

**Avviso pubblico per la formulazione di manifestazioni di interesse volte alla individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione in qualità di ente partner alla proposta progettuale del Comune di Volpago del Montello “Mensa scolastica e per gli anziani: la salute dei cittadini si raggiunge attraverso una sana alimentazione”**

Con il presente avviso, il Comune di Volpago del Montello – Ufficio Cultura e Sport

**RENDE NOTO**

Che in esecuzione alla determinazione n 219 del 06 giugno 2018 intende effettuare un'indagine di mercato per promuovere la co-progettazione e realizzazione di interventi e azioni volte a incentivare la partecipazione e sensibilizzazione della cittadinanza all'educazione alimentare nella scuola e nelle famiglie con anziani, attraverso un accordo procedimentale di collaborazione con enti del Terzo Settore.

In particolare, il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di operatori economici del Terzo Settore , in modo non vincolante per l'Ente, con l'unico scopo di effettuare un'indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione di operatori da invitare ad una successiva procedura di co-progettazione.

Il presente avviso ha, dunque, scopo esclusivamente esplorativo, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti del Comune di Volpago del Montello che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito all'attività di coprogettazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

## **1. Amministrazione precedente**

Il Comune di Volpago del Montello – Ufficio Cultura e Sport.

## **2. Premessa**

Il Comune di Volpago del Montello garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politica, amministrativa, economica e sociale della comunità.

A tal fine viene favorita la formazione di organismi a base associativa, riconoscendone forme di sussidiarietà, con il compito di concorrere alla gestione dei servizi pubblici a domanda individuale a tutela di interessi diffusi, portatori di obiettivi culturali, sportivi, economici e sociali.

Ai sensi della legge regionale 2 aprile 1985, n. 31 “Norme e interventi per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio”, di attuazione degli artt. 3, 31, 34, 35 e 3.8 della Costituzione, del DPR 24 luglio 1977 n. 616 e del DPR 31 maggio 1974 n. 416, per favorire l'adempimento dell'obbligo scolastico e facilitare l'accesso e la frequenza dei cittadini capaci e meritevoli, ancorchè in situazioni di disagio economico, familiare o sociale, al sistema scolastico e formativo, viene dato particolare sviluppo agli interventi per i servizi mensa. L'erogazione di tale servizio è gestito dai comuni sedi di istituti scolastici o direttamente o mediante convenzione con soggetti esterni che diano garanzia sul livello qualitativo e dietetico dei cibi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare.

L'art. 1 della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" afferma "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione. La realizzazione di questi interventi compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato e sempre la stessa norma sottolinea che "il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata".

La fornitura dei pasti a domicilio agli anziani rientra tra queste finalità proprio per la peculiarità di essere un servizio che può ritardare l'istituzionalizzazione di tali person.

Per il completamento del quadro normativo di riferimento si richiamano altresì:

- la deliberazione n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'autorità nazionale dell'Anticorruzione "Determinazione linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali", oltre a specificare gli elementi di cui tener conto per l'affidamento dei servizi, dedica un paragrafo alla co – progettazione;
- Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" che all'art. 55 al comma 1 stabilisce che in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa regolamentare, le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5 del medesimo decreto, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione e co-progettazione e accreditamento.

La co-progettazione è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti.

L'art. 5 del codice del terzo settore individua tra i settori di attività gli interventi e servizi sociali di cui all'art. 1, commi 1 e 2, legge 8 novembre 2000 n. 328, e cioè tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita.

La scelta di attivare una procedura di selezione relativamente al servizio di mensa scolastica e per gli anziani rivolta in via preferenziale a soggetti del Terzo Settore, trova giustificazione nella necessità di recepire il ruolo degli organismi del Terzo Settore nel particolare ambito di mercato, anche mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, in quanto la co-progettazione si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.

La scelta di avviare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore attraverso il sistema della co-progettazione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento:

- che gli obiettivi che il Comune si propone di conseguire comportino la effettiva opportunità di affidare ad un soggetto terzo la gestione di un servizio;
- che l'affidamento dell'attività progettuale ad un soggetto del Terzo Settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell'affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura;
- che sussistano nelle organizzazioni coinvolte le capacità organizzative, tecniche del soggetto e del loro radicamento territoriale, con riguardo anche alla partecipazione alla

- programmazione locale, considerando e valutandone le vocazioni e le caratteristiche in una logica di sussidiarietà che favorisca l'affermazione e la crescita delle competenze;
- che l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati.

### 3. Obiettivi

Affinché i bambini si avvicinino con naturalezza a una sana alimentazione, è importante insegnar loro a prendere coscienza di ciò che si mangia e del perché. La Commissione europea ritiene necessario che nelle scuole di tutta Europa si faccia educazione alimentare. Per fare ciò occorre cominciare a controllare che la gestione delle mense sia regolamentata e segua le linee guida per l'orientamento verso una corretta e sana alimentazione che combatta sovrappeso e disordini alimentari così diffusi fra i bambini e gli adolescenti.

L'Europa pertanto ha messo in atto una strategia che, entro il 2020, punta a fermare la costante diffusione del fenomeno dell'obesità infantile, sottolineando il ruolo fondamentale delle politiche sull'alimentazione a scuola che, tramite la mensa, deve avere un ruolo di educatore.

L'importanza di far capire ai bambini e ai ragazzi che siamo inevitabilmente ciò che mangiamo è ormai altissima e per insegnare loro ad amare il proprio corpo e ad averne cura bisogna partire proprio dall'insegnamento su come nutrirlo.

Un'alimentazione varia ed equilibrata è alla base di una vita in salute. Un'alimentazione inadeguata, oltre a incidere sul benessere psico-fisico, rappresenta uno dei principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose malattie croniche.

Per quanto concerne la popolazione anziana, la solitudine, i problemi cognitivi, psicologici e non da ultime le difficoltà economiche possono rendere difficile una alimentazione adeguata. Viste le caratteristiche dell'età è necessario che l'anziano introduca meno calorie, vanno pertanto ridotti i grassi, scelti i carboidrati complessi e potenziata l'assunzione di verdura e frutta.

I cittadini sono il fulcro di un contesto organizzato quale il Comune, contemporaneamente destinatari e attori del vivere civile quotidiano.

Mediante la partecipazione attiva dei diversi soggetti interessati e operanti sul territorio con attività che sviluppino network di azioni comuni, si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini e istituzioni, realizzando un canale preferenziale e diretto tra cittadino ed ente pubblico, al fine di favorire il potenziamento di una rete condivisa interna, tesa ad offrire dei servizi sulla base di una nuova forma di interazione tra cittadini e amministrazione, garantendo l'attivazione e l'inclusione delle risorse della comunità;
- garantire, mediante la partecipazione attiva degli attori direttamente interessati al servizio, ovvero le famiglie con ragazzi in età scolare e con anziani, potenziali fruitori della mensa, una costante attenzione verso l'educazione alimentare;
- far partecipare la comunità ad una riflessione sugli stili di vita salutari, sull'equilibrio alimentare, sull'importanza di portare a tavola prodotti di qualità e sul contenimento degli sprechi alimentari;
- attraverso la fornitura dei pasti a domicilio agli anziani si vuole, assieme ad altri servizi come l'assistenza domiciliare, favorire la permanenza a domicilio del soggetto, evitando il ricovero in struttura, così come l'appesantimento delle cure a carico del caregiver. La fornitura del pasto a domicilio permette inoltre, al richiedente, di seguire una dieta sana ed equilibrata che contribuisce a controllare patologie sanitarie importanti e debilitanti per l'anziano come diabete, ipercolesterolemia, ecc..

## 4. Oggetto

La Co –progettazione ha come oggetto la gestione del servizio di mensa, secondo le linee definite negli obiettivi di cui al punto 3., nei seguenti ambiti:

a) somministrazione dei pasti per gli alunni delle scuole in cui funzionano doposcuola, corsi a tempo pieno e comunque orari scolastici che non consentono il rientro dell'alunno all'ora del pasto.

Precisamente si tratta di:

- bambini Asilo Nido Mongolfiera, Volpago- Via Longhena, 12;
- alunni Scuola dell' Infanzia Statale, Volpago- Via Longhena, 13;
- alunni Scuola dell'Infanzia A.Zille E G. Sernagiotto, Selva- Via Schiavonesca Nuova, 282;
- alunni Scuola Primaria Statale, Volpago- Viale Manin 38,
- alunni Scuola Primaria Statale, Venegazzù - Viale Manin 38,
- alunni Scuola Secondaria I Grado "S. Pertini", Volpago- Via F.M.Preti, 1;
- personale docente e non docente che presta servizio di assistenza nel tempo della mensa;
- personale docente e non docente che lavora il mattino e il pomeriggio;

Dovranno essere proposte scelte alimentari nutrizionalmente corrette, con la preparazione anche di menù speciali in modo da soddisfare le esigenze sempre più frequenti dovute ad allergie, intolleranze alimentari o malattie metaboliche.

Il numero complessivo di pasti mensa scolastica viene stimato in circa n. 75.000 all'anno. Il numero di pasti è variabile in relazione al numero di rientri pomeridiani previsti per ciascun anno scolastico dalle scuole e al numero di alunni iscritti.

Il prezzo attuale, iva 4% inclusa, del singolo pasto a carico dell'utente è il seguente:

- asilo nido: euro 2,95 euro
- scuole dell'infanzia: euro 3,50 euro
- scuola primaria: euro 3,70 euro
- scuola secondaria di primo grado e insegnanti: euro 4,00 euro

I pasti vengono preparati in locali adibiti a centro cottura di proprietà del Comune di Volpago del Montello, siti in Via Longhena, 12, nelle vicinanze delle scuole interessate al servizio

Questo consente di:

- ridurre al minimo il tempo che intercorre tra il momento in cui il pasto è pronto e il momento della mescita. Il tempo intercorrente è:
  - di pochi minuti per quanto riguarda l'asilo nido e l'infanzia statale, che sono attigui al centro cottura;
  - di circa cinque minuti per i plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado site nella frazione di Volpago del Montello;
  - di circa dieci minuti per i plessi della scuola primaria di Venegazzù e di quella dell'infanzia paritaria di Selva del Montello.
- preparare i pasti in modo cadenzato in relazione ai diversi orari previsti nelle scuole per il pranzo, riducendo così al minimo i tempi di mantenimento a temperatura degli alimenti.

Il pasto arriva quindi ai bambini mantenendo sostanzialmente intatte le proprietà organolettiche del cibo.

Altri tipi di utenza dovranno essere eventualmente concordati col Comune, al fine di ottimizzare l'uso del centro cottura nel limite massimo della capacità produttiva dello stesso (pari a 600 pasti giornalieri).

- b) nell'ottica di favorire il sistema della domiciliarità a favore di persone anziane e/o in difficoltà, somministrazione durante tutto l'anno di pasti monoporzione, che verranno ritirati presso il punto cottura e consegnati a domicilio da personale individuato e organizzato dall'Ufficio Servizi Sociali.

Il servizio pasti a domicilio viene svolto dal lunedì al venerdì, con la possibilità al venerdì, di avere un pasto doppio per il sabato, la domenica non è coperta.

Il numero di pasti fornito varia di giorno in giorno, in quanto viene data la possibilità di usufruire del servizio anche solo per determinati giorni alla settimana, in base alle esigenze dell'utenza, purchè stabiliti al momento della domanda o successivamente al modificarsi delle esigenze della persona.

La particolare tipologia e fragilità dell'utenza richiede:

- dei menù specifici e personalizzati, che tengano presenti le singole problematiche alimentari legate allo stato di salute dell'anziano. Devono perciò essere previste giornalmente delle variazioni al menù di base in riferimento ad eventuali patologie delle persone che limitano o vietano l'assunzione di alcuni alimenti. Un altro aspetto che deve essere tenuto presente è la consistenza dei cibi preparati e quindi la possibilità che i pasti siano forniti sotto forma di frullato.
- una flessibilità giornaliera nel numero di pasti prodotti; infatti, pur comunicando all'inizio della settimana il numero indicativo di pasti da preparare, è possibile che sia necessario disdire o aggiungere, nella mattinata del giorno di distribuzione, qualche pasto a causa di imprevisti che possono accadere (ricoveri, dimissioni, urgenze in generale);

Attualmente il numero di pasti mensili che viene consegnato si aggira sui 1.000, per un totale di circa 12.000 pasti l'anno.

Il prezzo attuale, iva 10% inclusa, del singolo pasto a carico dell'utente è il seguente: 5,80 euro.

- c) collaborazioni con le istituzioni del territorio (comune, associazioni, scuola, ecc) al fine di promuovere e valorizzare l'educazione alimentare anche in occasione di attività, incontri e momenti di aggregazione organizzati per la comunità.

## **5. Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte progettuali**

L'avviso è rivolto agli enti del Terzo Settore operanti sul territorio del Comune di Volpago del Montello.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali:

- le organizzazioni di volontariato
- le associazioni di promozione sociale;
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- le rete associative;
- le società di mutuo soccorso;
- le associazioni, riconosciute o non riconosciute;
- le fondazioni;
- gli altri enti di carattere privato, diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Possono presentare domanda di partecipazione sia singoli enti che enti riuniti. Nel caso di proposte promosse da più enti riuniti, gli enti devono conferire mandato con rappresentanza ad uno di essi, individuato come capofila.

Inoltre è necessario che ogni ente che voglia partecipare al presente avviso in forma aggregata esprima, in modo esplicito, il proprio consenso al raggruppamento e al progetto come da modello allegato A2.

**a) Requisiti di ordine generale:**

Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs. 50/2016 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

Nel caso di enti riuniti, detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento.

**b) Requisiti di idoneità professionale:**

- per le associazioni: previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- per le cooperative: iscrizione nell'Albo nazionale delle società cooperative per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- per le cooperative sociali ex legge n. 381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- per gli altri enti privati: iscrizione nel registro delle Imprese presso la competente CCIAA per attività inerente quella oggetto del presente avviso di co-progettazione;

Nel caso di enti riuniti, detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento.

**c) Requisiti di capacità economico-finanziaria**

I partecipanti devono dimostrare la propria capacità economica-finanziaria mediante idonea referenza bancaria rilasciata da un istituto bancario o da intermediari autorizzati ai sensi del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che attesti l'affidabilità e la solidità economico-finanziaria del soggetto concorrente ai fini dell'assunzione delle prestazioni oggetto della presente procedura.

La dichiarazione bancaria, in originale, deve essere inserita nella busta n. 1 contenente la documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica.

Nel caso di enti riuniti, detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento.

**d) Requisiti di capacità tecnico-professionale:**

- essere in possesso di autorizzazione sanitaria (ex art. 2 della Legge n. 283/1962) o dell'attestato di registrazione sanitaria (rilasciata dall'Autorità Sanitaria competente a norma della D.G.R.V. 3710/2007 e s.m. e i.), in corso di validità per il centro di cottura utilizzato per l'esercizio dell'attività oggetto della presente procedura, ovvero di impegnarsi a presentare la SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), in caso di aggiudicazione per il rilascio dell'attestato di registrazione sanitaria;
- essere a conoscenza e rispettare le disposizioni delle "Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica" approvate con D.G.R. Veneto n. 1189 del 01.08.2017;
- applicare o impegnarsi ad applicare, in caso di aggiudicazione, un sistema di autocontrollo secondo il metodo HACCP (D.Lgs. n. 155/1997), ovvero che lo sarà alla data di inizio del servizio e per tutta la durata del rapporto con il comune;
- essere in possesso di tutte le ulteriori autorizzazioni e standard funzionali richiesti dalle normative nazionali e regionali di settore per il funzionamento del servizio di mensa, nonché sottoscrivere adeguate polizze assicurative per responsabilità civile verso terzi;

- numero di pasti complessivi realizzati negli esercizi 2015/2016/2017 non inferiore a quelli previsti per l'intera durata della coprogettazione (n. 225.000 pasti). Il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia di servizio svolto, l'ammontare annuo di pasti erogati, l'importo, e il destinatario pubblico e/o privato;

Nel caso di enti riuniti, detti requisiti dovranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso.

## 6. Modalità di sviluppo dell'istruttoria pubblica:

La procedura di co-progettazione si articolerà nelle seguenti tre distinte fasi:

### FASE A) Individuazione del soggetto partner:

- pubblicazione dell'avviso pubblico per la selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione;
- verifica del possesso in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale;
- valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo art. 10;
- individuazione del soggetto con cui si procederà alla fase B della procedura.

### FASE B) Definizione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella fase A) e si procede alla sua **discussione critica** con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali dell'avviso.

L'elenco dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce graduatoria utile per le fasi successive alla progettazione definitiva e stipula della convenzione.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- coerenza delle variazioni ed integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente avviso (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);
- definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:
  - a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
  - b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e miglioramento della qualità dei servizi coprogettati;
  - c) definizione delle prestazioni e della adeguatezza dell'allocazione delle risorse finanziarie e non messe a disposizione del coprogettante, in base alla situazione condivisa della domanda e dei bisogni dei beneficiari.

La co-progettazione avverrà **entro l'ultima settimana del mese di giugno 2018** e sarà propedeutica all'esecuzione delle attività definite nel progetto.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per il Comune, è condizione indispensabile per l'affidamento dei servizi.

Il Comune favorisce la collaborazione tra gli enti del terzo settore, il privato sociale, le imprese e i servizi comunali: potrà, pertanto, invitare alla co-progettazione anche altri soggetti pubblici e privati da aggregare a quelli che abbiano manifestato il proprio interesse qualora ritenesse che possano sussistere le condizioni per proporre agli stessi di partecipare a un'azione condivisa.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

### **FASE C) Stipula convenzione tra il Comune ed il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B)**

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

La convenzione avrà valore di vincolo contrattuale.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio alla luce dell'emersione di nuovi bisogni. In questo caso, al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

## **7. Forme di sostegno**

L'ammontare dei contributi a sostegno delle attività definite in fase di co-progettazione è pari ad un importo di euro 0,70 per ogni pasto somministrato agli utenti delle scuole nelle mense scolastiche e durante l'orario scolastico.

Prevedendo circa 75.000 pasti all'anno, il contributo viene stimato in euro 52.500,00 annuali, con erogazione del contributo mediante presentazione mensile del numero di pasti erogati.

Nel caso di enti riuniti il contributo sarà assegnato all'ente indicato come capogruppo, nei confronti del quale il comune avrà rapporti gestionali esclusivi.

Per quanto riguarda la fornitura dei pasti agli anziani la richiesta di attivazione del servizio viene inoltrata all'Ufficio Servizi Sociali, come previsto dal Regolamento vigente nel Comune di Volpago del Montello ed il servizio viene attivato previa valutazione sociale. Il costo del pasto è a totale carico dell'utente mentre il costo del trasporto e della distribuzione rimane a carico del Comune che lo effettua con il personale impiegato presso l'Ufficio Servizi Sociali.

Il fornitore provvede a fatturare mensilmente al Comune l'ammontare dei pasti forniti, mentre trimestralmente l'Ufficio Servizi Sociali rendiconta agli utenti il rimborso dovuto. A carico del Comune gravano i costi dei pasti forniti agli utenti in situazione di disagio per un importo presunto che si attesta sui 2.000,00 euro annui.

Per la realizzazione dei pasti, il Comune mette a disposizione alcuni locali, adibiti a cucina, magazzino e servizi dell'edificio comunale sito in Via Longhena n. 12 e le relative attrezzature disponibili, come da planimetria e elenco allegati al presente avviso. Le spese per tutte le utenze (rifiuti, acqua, l'elettricità, riscaldamento, ecc.) e per le manutenzioni ordinarie dei locali (quali tinteggiature interne, riparazioni e sostituzioni di parti accessorie di infissi e serramenti interni e altro) e le manutenzioni delle attrezzature del centro cottura saranno a carico del soggetto che verrà selezionato.

Inoltre, il Comune potrà sostenere il progetto mediante altre forme di supporto, valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà, la cui definizione sarà effettuata in fase di co-progettazione.

## **8. Durata**

Il progetto avrà una durata triennale ovvero dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2021.

Sono previste verifiche semestrali e la possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e/o organizzativo.

## 9. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Per partecipare alla presente procedura i soggetti del Terzo Settore interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, in un plico chiuso e idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, all'ufficio Protocollo del Comune di Volpago del Montello – Piazza Ercole Bottani, n. 4 – 31040 Volpago del Montello (TV), **entro le ore 12.00 del giorno 21 giugno 2018. Il termine e l'ora sono perentori a pena di esclusione dalla procedura.**

Per la consegna del plico contenente la proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, sono ammesse le seguenti forme:

- servizio postale a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento;
- corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati;
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Volpago del Montello, nell'orario di apertura al pubblico (Lunedì, Venerdì: 09.00-13.00, Martedì, Giovedì: 09.00-12.30, Mercoledì: 09.00-12.30 /15.00-18.00, Sabato: 09.00-11.30)

Ai fini della consegna a mano dei plichi l'Ufficio Protocollo sarà aperto tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00; nel giorno di martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30. Il personale addetto rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data ed ora di ricezione del plico.

Il recapito tempestivo del plico, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio del concorrente, anche nell'ipotesi in cui, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Pertanto non saranno presi in considerazione plichi pervenuti oltre il termine perentorio sopra individuato, pur se spedito dal concorrente prima del predetto termine.

Il plico, idoneamente chiuso e sigillato, deve recare all'esterno le generalità del mittente (denominazione/ragione sociale, sede legale, cod.fiscale e/o P.iva, numero di telefono, fax) e la seguente dicitura **“Avviso pubblico per co-progettazione - Mensa scolastica e per gli anziani: la salute dei cittadini si raggiunge attraverso una sana alimentazione”**

Il plico dovrà contenere al suo interno **due** ulteriori **plichi**, a loro volta idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura. I due plichi dovranno riportare sul frontespizio, oltre all'indicazione del soggetto concorrente, le diciture riguardanti il relativo contenuto e precisamente:

- **Busta n. 1 – Documentazione/dichiarazioni per l'ammissione all'istruttoria pubblica;**
- **Busta n. 2 – Proposta progettuale preliminare.**

Nella Busta n. 1 – Documentazione/dichiarazioni per l'ammissione all'istruttoria pubblica devono essere inseriti i seguenti documenti:

- **Domanda di partecipazione**, redatta utilizzando preferibilmente il modello allegato al presente bando (Allegato A) e debitamente sottoscritta, a **pena di esclusione**, dal legale rappresentante del concorrente, con allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'istanza di partecipazione dovrà recare:

- a) l'indicazione completa dei dati personali;
- b) dichiarazione attestante l'insussistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e di non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- c) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale di cui all'art. 5, del presente avviso.

- **Dichiarazione di insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016 resa da tutti i soggetti indicati nel suddetto articolo 80, comma 3,** secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato A1) e debitamente sottoscritta, con allegata copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore.

Tutte le dichiarazioni devono essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Quanto dichiarato dai partecipanti con autocertificazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 sarà oggetto di verifica ed in caso di false dichiarazioni/attestazioni seguirà la decadenza dall'affidamento, con riserva di attivare tutte le procedure previste dalla vigente, anche in materia penale.

Non saranno prese in considerazione domande presentate in difformità alle prescrizioni di cui al presente avviso. Qualora non si utilizzassero i modelli predisposti dall'Amministrazione ed allegati al presente avviso, nella domanda/dichiarazione dovranno essere riportate tutte le informazioni in essi contenute.

- **Originale della referenza bancaria** attestante l'affidabilità e la solidità economico-finanziaria del soggetto concorrente ai fini dell'assunzione delle prestazioni oggetto della presente procedura di co-progettazione.
- Nel caso di enti riuniti, **mandato all'ente capofila** e consenso al raggruppamento e al progetto secondo il modello Allegato A2;

Nella Busta n. 2 – Proposta progettuale preliminare devono essere inseriti i seguenti documenti:

- **Elaborato progettuale** che dovrà articolarsi, in modo chiaro e dettagliato, secondo gli ambiti in cui sono stati suddivisi i criteri di valutazione di cui al successivo articolo 10.

Il progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente, con allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'elaborato progettuale dovrà contenere l'indicazione del referente che parteciperà per il concorrente alla fase B) della procedura di co-progettazione.

## 10. Criteri di valutazione delle proposte progettuali

Le proposte pervenute saranno valutate, ai fini dell'ammissione alla co-progettazione e della quantificazione dei contributi, previa verifica dei requisiti richiesti, da una apposita commissione tecnica.

Le proposte saranno valutate e selezionate secondo i seguenti criteri:

A	<p><b>Sviluppo complessivo della proposta progettuale</b>          Valore della proposta alimentare in termini di garanzia sulla qualità degli alimenti, sull'equilibrio nutrizionale e sull'educazione alimentare.          Il progetto verrà valutato in merito alla sua coerenza con gli obiettivi e l'oggetto della presente co-progettazione.</p>	Fino a punti 30
B	<p><b>Presentazione dell'organizzazione, dei servizi e degli interventi che dimostrino professionalità ed esperienza nell'ambito dell'attività progettuale</b>, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse umane e figure professionali che s'intendono porre a disposizione (indicazione del numero degli addetti impiegati a tempo pieno ed a tempo parziale, numero di persone con contratto a tempo determinato, specifiche qualifiche, titoli professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione, contratto nazionale di lavoro cui si fa riferimento per ciascuna tipologia di prestazione, numero di persone svantaggiate impiegate)</li> <li>• Piano di formazione e percorsi di aggiornamento da applicare per tutta la durata della collaborazione, specificando anche le azioni dirette a favorire la permanenza in servizio del personale.</li> <li>• Numero anni di attività nel settore della preparazione di pasti per mense scolastiche e per anziani a domicilio.</li> </ul>	Fino a 20 punti

C	<b>Proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative delle attività e servizi oggetto della presente co-progettazione.</b> La proposta verrà valutata in merito a servizi ed esperienze innovative che dimostrino la concreta attitudine a stimolare e mantenere viva la sensibilità sulla corretta alimentazione, oltre che alla capacità di sviluppare attività sperimentali volte a migliorare la fruibilità del servizio.	Fino a 15 punti
D	<b>Piano economico finanziario</b> (da presentare come da allegato A3) Verrà valutato in base: <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto proposto;</li> <li>• alla capacità di assicurare, anche attraverso la compartecipazione con mezzi propri, l'applicazione all'utenza del prezzo minimo necessario alla copertura dei costi del servizio. Il costo del pasto dovrà essere tale da garantire una gestione priva di lucro, nell'intento di contenere la quota pro capite a carico degli utenti in limiti accessibili a tutte le famiglie;</li> <li>• alla capacità del soggetto concorrente di attivarsi per reperire contributi da parte di enti ed organizzazioni anche non pubbliche.</li> </ul>	Fino a 15 punti
E	<b>Risorse che i soggetti proponenti intendono investire nella coprogettazione e gestione degli interventi.</b> Referente e staff dedicato (allegare almeno 3 curriculum). Verifica della adeguatezza degli strumenti di controllo e monitoraggio della coprogettazione, della gestione e valutazione dei risultati	Fino a 10 punti
F	<b>Valore sociale in termini di aggregazione sociale, culturale e di collaborazione tra i diversi attori interessati</b> alle politiche volte alla realizzazione degli obiettivi della coprogettazione. Coinvolgimento di altri soggetti associativi e istituzione del territorio, privilegiando la creazione di reti.	Fino a 10 punti

Il punteggio massimo attribuibile alla proposta è pari a 100 punti.

La commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuiti, procederà alla selezione del soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto e che, quindi, verrà ammesso alla fase B) della procedura.

## 11. Informazioni

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso il sito internet del Comune di Volpago del Montello all'indirizzo:

[www.comune.volpago-del-montello.tv.it](http://www.comune.volpago-del-montello.tv.it)

Per informazioni o chiarimenti:

Ufficio Cultura e Sport

Dr.ssa Elena Fregolent

Piazza Ercole Bottani, 3 – 31040 Volpago del Montello

[cultura@comune.volpago-del-montello.tv.it](mailto:cultura@comune.volpago-del-montello.tv.it)

tel. 0423 873.481

orario di apertura: lunedì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00 / mercoledì dalle 15.00 alle 18.00

## 12. Trattamento dei dati

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le norme previste dal medesimo. Ai sensi dell'art. 13 della GDPR (General Data Protection Regulation - Regolamento generale sulla protezione dei dati, approvato con Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016) i dati personali forniti nelle proposte progettuali saranno raccolti e utilizzati dal Comune di Volpago del Montello unicamente per le finalità del presente avviso e nel

rispetto delle norme di legge. Il responsabile incaricato del trattamento è il responsabile dell'Ufficio Cultura e Sport.

*Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e ss. Regolamento UE n. 2016/679*

Il Comune di Volpago del Montello, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali dei propri utenti, informa che, al fine dell'adempimento dei servizi erogati, riceve, conserva, comunica, raccoglie, registra e dunque tratta dati personali che siano necessari al corretto svolgimento delle proprie funzioni, nel rispetto del principio di legalità, legittimità, correttezza e trasparenza.

Le categorie dei dati trattati potranno comprendere dati anagrafici, dati sanitari, dati patrimoniali ed ogni altro dato personale rilevante per l'adempimento del servizio comunale specificamente esercitato.

Il trattamento dei dati potrà essere effettuato sia attraverso supporti cartacei sia attraverso modalità automatizzate ed avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. Inoltre, tali dati saranno trattati per tutto il tempo necessario allo svolgimento del servizio specificamente richiesto, e potranno successivamente essere conservati se funzionali ad altri servizi.

Si informa inoltre che gli interessati hanno il diritto di chiedere in ogni momento al Comune di Volpago del Montello l'accesso ai propri dati personali, la rettifica degli stessi qualora non siano veritieri, nonché la loro cancellazione (solo laddove non siano necessari all'esercizio di funzioni di pubblica utilità); potranno poi chiedere la limitazione del trattamento che li riguarda, e opporsi allo stesso laddove sia esercitato in modo illegittimo. Le richieste di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione e opposizione potranno essere presentate o al sottoscritto Titolare del trattamento o al Responsabile alla protezione dei dati designato, al recapito sotto indicato.

Gli interessati sono liberi di fornire i dati personali richiesti da ogni singolo servizio comunale; tuttavia il rifiuto di comunicare informazioni necessarie potrebbe comportare l'impossibilità dell'erogazione del servizio.

*D.P.O Responsabile della protezione dei dati: Barattin Antonio Daniele - [info@sitbelluno.it](mailto:info@sitbelluno.it)*

-----

*Allegati:*

- *Elenco attrezzature*
- *Planimetria locali comunali adibiti a centro cottura*
- *Allegato A – Modello domanda di partecipazione*
- *Allegato A1 – "Dichiarazione relativa a tutti gli attuali, e cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando, amministratori muniti di potere di rappresentanza, di amministrazione, di direzione, di controllo o di vigilanza".*
- *Allegato A2 – nel caso di enti riuniti - Mandato all'ente capofila e consenso al raggruppamento e al progetto*
- *Allegato A3 – Piano economico-finanziario.*